



Silvio Berlusconi Foto Ansa

CDL Berlusconi torna a Roma. Sabato a Genova apre la campagna elettorale

ROMA Silvio Berlusconi rientra a Roma e via del Plebiscito si «riannima», tra auto blu e macchine della scorta. Girandola di contatti e incontri, ieri, per il presidente di Forza Italia che in tarda mattina è arrivato nella sua residen-

za romana, sede della presidenza nazionale di Fi, per mettere a punto la strategia politica in vista delle amministrative. Con i più stretti collaboratori il Cavaliere ha lavorato nello studio: sul tavolo il nodo delle liste elettorali e l'agenda del 2007. Gran via

va in via per tutta la giornata a palazzo Grazioli. L'ex premier sta preparando nei dettagli la campagna per le comunali che aprirà ufficialmente sabato prossimo a Genova, quando lancerà i due candidati del centrodestra: Enrico Musso alla guida del Comune e Renata Oliveri alla presidenza della Provincia. Berlusconi vuole occuparsi di persona della campagna elettorale.

«Questo scontro non ci appassiona...»

Nelle sezioni Ds si guarda al Partito democratico. «Nell'89 c'è stato lo strappo emotivo, ora siamo assuefatti al nuovo»

di Andrea Carugati / Roma

«**QUI DI ABBANDONI non ce ne sono**». Sorride Giorgio Bianchini, militante da 30 anni alla sezione di Colli Aniene a Roma. Racconta la quotidianità decisamente normale di una base che, stavolta, non si scompone, non si straccia le vesti, «non passa notti

interne a discutere». «Quello verso il partito democratico è un cammino già avviato da tempo, ci siamo assuefatti». Ecco la paro-

la che forse meglio esprime lo stato d'animo per una svolta che non entusiasma ma che neppure angoschia. «Prima col Pci c'era l'idealità, lo strappo l'abbiamo fatto allora, oggi non c'è quell'accoramento, è tutto più freddo», dice Claudio Pergola, anche di Colli Aniene. Che aggiunge: «Qui da noi nessuno parla di andarsene, si vedrà dopo, in base a come verrà fatto il nuo-

vo partito. In teoria non sono contrario al Pd, ma in pratica non lo vedo con questa Margherita, non vorrei che finiamo tutti al centro con Casini». Assuefazione, timori legati a un futuro a cui ci stiamo avvicinando «un po' a mosca cieca», come racconta anche Fabio Nicolucci, segretario della storica sezione di via de' Giubbonari, uno che di rimpianti per il passato ne ha pochi e in fondo esprime un concetto simile a quello di Claudio, anche se decisamente più ottimista: «Nell'Ottantanove c'era da chiudere la storia del Pci, il sol dell'avvenire: adesso di rimpianti per i Ds ne ho davvero pochi. Stavolta si guarda al futuro, c'è l'occasione di chiudere davvero la lunga transizione che è iniziata allora. Per il Pd ho molto spe-

ranze: ci sono gli elettori, le primarie ci dicono che c'è anche un grande zoccolo duro di potenziali militanti, restano solo da fare gli stati maggiori. Per questo la discussione appare così verticistica, perché riguarda proprio i gruppi dirigenti». A Spinaceto Fabio, studente-lavoratore di 22 anni, non ha problemi con il passato, visto che all'epoca della fine del Pci di anni ne aveva 5. E questa distanza generazionale lui la sente molto, anche rispetto al Pd: «Tra quelli della mia età ci sono meno problemi verso il Pd, non sentiamo il peso di tutta la storia che c'è dietro, siamo più disponibili a una trasformazione. Ci interessa molto di più capire come fare il nuovo partito, con quali valori e ideali, insomma cosa metterci



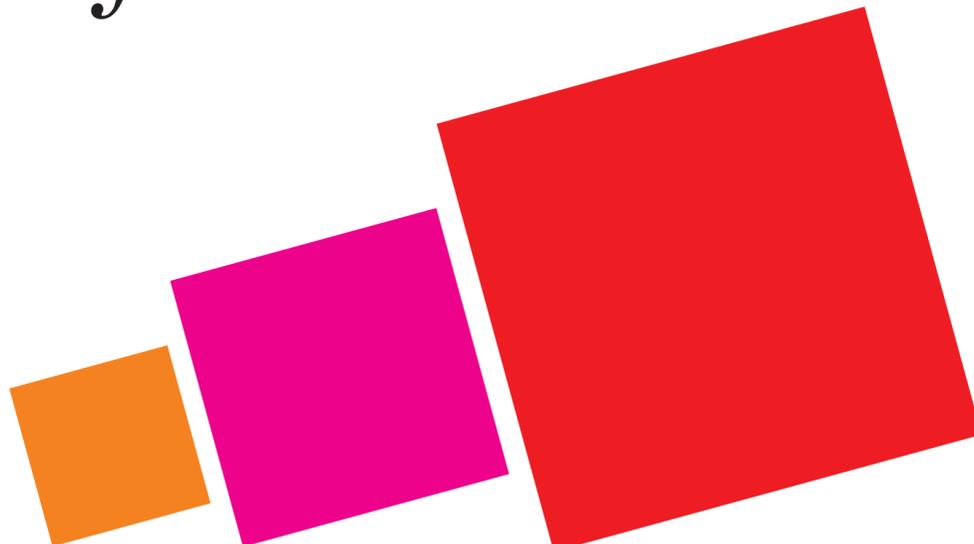
La sezione Ds in via dei Giubbonari a Roma Foto di Andrea Sabbadini

dentro la sigla di partito democratico». L'idealità scolorita, direbbero i politologi, è anche il segno di un processo di de-ideologizzazione che è andato avanti sul serio. Con tempi che ad alcuni paiono troppo lenti, ad altri troppo rapidi: «Si cambia ancora una volta, è normale che ci sia preoccupazione», dice Renato Viganotti, colonna della sezione di via de' Giubbonari. Che vede per il Pd un ruolo di cuscinetto, anzi di cuscinone tra Mastella e la sinistra radicale: «Staremo lì in mezzo, a cercare di mettere pace, di tirare avanti. O forse diventando più grandi potremo diventare un traino per tutti». Geometrie della politica: come quelle di Claudio che spiega: «Alla fine una sinistra esisterà sempre e an-

che il Pd ci si dovrà alleare, e mediare. E allora che senso ha?». «E il vuoto a sinistra da chi sarà colmato? E Come?», si chiede Stelvio Garasi, uno dei più perplessi, uno che ha «già subito una trasformazione da Pci a Pds e poi Ds e adesso un altro soggetto politico ancora: e allora fermiamoci che la gente poi non ci capisce più niente con tutti 'sti trasformismi. A me sembra che i nostri dirigenti siano come allucinati da un miraggio». Diversa l'aria a San Giovanni: «Qui non c'è nessuna crisi», taglia corto il segretario della sezione Daniele Palmisano. «Siamo tutti consapevoli di essere davanti ad una svolta epocale e abbiamo voglia di iniziare a lavorare seriamente sul nuovo partito. La preoccupazione c'è, ma nella dose giusta, quel-

la che serve a spronarci». Concentrazione prima di un passaggio chiave, oppure «calma prima della tempesta» come dice un altro militante di Colli Aniene. Già, perché molti pensano che questo stato di tranquillità - ieri a Spinaceto parlavano di traffico, in centro si guardava la partita della Roma - a un certo punto potrebbe finire, con l'avvio del congresso. Qualcosa potrebbe scattare: forse la passione di cui parla Nicolucci, quella «che si è vista bene il giorno delle primarie». O semplicemente il fuoco della discussione potrebbe «ravvivarsi», come dice Bianchini. Anche se la sofferenza vera, quella delle nottate insonni, è ancora molto lontana. Come se stavolta la posta in gioco fosse molto più piccola.

Una grande forza, il futuro dell'Italia



3^A ASSEMBLEA NAZIONALE SEGRETARI DI SEZIONE DS

Roma, 20 Gennaio 2007, ore 9,30 -17,00
Palazzo dei Congressi - Piazza John Kennedy 1

Relazioni

ANDREA ORLANDO
Responsabile Organizzazione
Segreteria nazionale Ds

GAIA FRATINI
Segretaria sezione Ds
Pier Paolo Pasolini - Arezzo

Interventi

MASSIMO D'ALEMA
Presidente nazionale Ds

FABIO MUSSI
Presidenza Direzione nazionale Ds

UGO SPOSETTI
Tesoriere nazionale Ds

Conclusioni

PIERO FASSINO
Segretario nazionale Ds



Diretta internet: www.dsonline.it

Diretta satellite: Nessuno.tv canale 890 di Sky e free su Hot Bird 13°est, Freq 12.149, Pol Vert, FEC 3/4, Sym 27500